



***COMITATI PER IL LAVORO EDILE***



***AL GOVERNO DELLA REGIONE,  
ALLA ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,  
AI SINDACI, ALLE ISTITUZIONI,***

***CHIEDIAMO :***

- di proclamare lo stato di crisi del settore edile;
- di mettere al centro della agenda politica e di governo il lavoro edile;
- di costruire una alleanza per il lavoro, per uscire dalla crisi;
- interventi straordinari per il settore edile attraverso il finanziamento di interventi anche di piccola entità che producano occupazione per almeno sei mesi per permettere al lavoratore di usufruire degli ammortizzatori sociali o di un reddito minimo garantito di cittadinanza per i periodi di non lavoro;
- attraverso la Prefettura di monitorare lo stato di attuazione dei programmi di opere pubbliche;
- di aprire una fase di contrattazione con i comitati per il lavoro e le organizzazioni sindacali in tutti i comuni e le pubbliche amministrazioni interessate (Anas, Rfi., Asp, etc..) per sbloccare le opere ferme ancorché finanziate;
- sottoscrivere protocolli d'intesa con le pubbliche amministrazioni

- per favorire l'assunzione di manodopera locale attraverso meccanismi che assicurino la trasparenza degli impegni ed il controllo su eventuali meccanismi clientelari;
- il rispetto del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia;
  - una vera la lotta al lavoro nero e grigio attraverso:
    - richiesta del d.u.r.c. anche per i lavori privati,
    - potenziamento degli uffici tecnici comunali per la regolarità contributiva dei lavoratori,
    - attraverso il potenziamento dell' ispettorato provinciale del lavoro.

### **PER UN NUOVO PIANO DEL LAVORO**

- Per un piano di manutenzione e messa in sicurezza del territorio (dal rischio sismico e idrogeologico);
- per un programma di rigenerazione delle città e delle aree metropolitane;
- per una diffusa riqualificazione energetica e messa in sicurezza del patrimonio edilizio;
- Per un nuovo modello di sviluppo del territorio, che riduca al minimo il consumo di suolo attraverso la crescita e la riqualificazione del patrimonio di edilizia sociale;
- Per programmi di housing sociale mirati alle reali esigenze territoriali della popolazione;
- adeguamento tecnologico degli alloggi e dotazione di servizi per categorie disagiate;